



**BIBLIOTECA VALLICELLIANA**

**Proiectum**  
**Fabrizio Crisafulli – Federica Luzzi**

**Proiectum** è una installazione di luce e sculture frutto della collaborazione tra **Fabrizio Crisafulli** e **Federica Luzzi**, che sarà inaugurata nel Salone Borromini il 14 novembre 2019. Introduzione della Direttrice della Biblioteca Vallicelliana, **Paola Paesano**. Performance **Riverbero** di **Gaia Riposati**.

L'impiego che Francesco Borromini fa della modanatura concava/convessa, ricavata a sguscio, e della forma a spirale, rimanda al suo collezionare; per tutta la sua esistenza aveva raccolto conchiglie. Come riportato da Joseph Connors, nell'inventario dei suoi beni, alla sua morte, è catalogata una grossa conchiglia «montata su un piedistallo a forma di artiglio d'aquila». Le sue concezioni dello spazio, della luce e dell'ombra corrono sul filo di una grande tensione, in un costruire in cui la realtà non solo è nello spazio ma nel tempo. È a questi aspetti della ricerca del grande architetto che Crisafulli e Luzzi fanno principalmente riferimento nell'installazione a lui dedicata, nel magnifico ambiente della Biblioteca Vallicelliana, disegnato, come tutto il complesso dei Filippini, dallo stesso Borromini. Federica Luzzi installa nello spazio (Sala Borromini e Galleria dei Cesari) opere del suo ciclo **Shell** (termine che assume nei suoi vari significati di conchiglia, guscio, involucro, baccello, corazza, proiettile), che a loro volta rinviano a innumerevoli immagini, anche a seconda del punto di vista adottato e non di uno ideale, come appunto avviene con l'architettura borrominiana, nell'intenzione piuttosto di una molteplicità spaziale, di un insieme complesso e non coerente, e nella ricerca di una risonanza. Racchiude gusci nelle teche. Li libera e li sospende nello spazio, intessuti di nodi, come stelle disposte singolarmente o a costellazioni, o come frammenti di galassie; lanterne come fori di uno scudo, segni di un linguaggio tutto da decodificare come analogamente Galilei, Keplero delinearono nel processo di interpretazione del libro della natura, e su cui Borromini puntava. Gli interventi di luce di Fabrizio Crisafulli non sono "illuminazione". Sono opera e atto di affermazione e di rapporto con le forme e le strutture degli ambienti della Biblioteca Vallicelliana e con le sculture di Federica Luzzi, con attenzione all'opera borrominiana in un atto di sua rimessa in gioco nel contemporaneo. La luce si radica e si integra negli ambienti e nelle loro strutture, cerca con esse e con le sculture un rapporto di scambio. Crea, nello spazio oscurato, aree di tensione con l'architettura, le sculture, la materia, producendo nuove visioni e nuovi campi di energie attive.

Inaugurazione giovedì 14 novembre 2019 ore 17.00

Esposizione fino al 13 dicembre: lunedì, martedì, venerdì: 10.30 -13.30  
mercoledì: 15.00-18.00; giovedì: 11.00-14.00; 15.00-18.00

BIBLIOTECA VALLICELLIANA  
SALONE BORROMINI  
Piazza della Chiesa Nuova 18 Roma  
tel. 06.68802671